



L'Ordine dei Medici al servizio dei cittadini



L'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri è tra gli Ordini Professionali della Provincia di Ascoli Piceno il più numeroso, contando, al 31 dicembre 1999, 2050 iscritti.

L'Ordine è costituito da due Albi, una per i Medici Chirurghi (1785 iscritti) ed uno per gli Odontoiatri (265 iscritti). L'Albo degli Odontoiatri comprende: laureati in Odontoiatria ed i laureati in Medicina che esercitano l'Odontoiatria. L'Ordine dei Medici, Chirurghi ed Odontoiatri è classificato come "Ente pubblico non economico autogestito". La definizione indica che questo Ente non ha finalità di lucro (deve chiudere i bilanci in pareggio ogni anno), si Finanzia per l'esercizio delle sue funzioni con una quota versata dagli iscritti ed è gestito da un Consiglio eletto ogni tre

anni dagli iscritti stessi, ognuno dei quali è eleggibile.

Il Consiglio è composto da 17 membri (di cui due Odontoiatri) che eleggono, tra di loro, il Presidente, un Vice-Presidente, un Tesoriere ed un Segretario.

L'Albo degli Odontoiatri elegge una "Commissione Odontoiatrica" di 4 membri che ha solo funzioni disciplinari.

L'iscrizione all'Ordine è obbligatoria per legge per esercitare la professione, dopo aver conseguito la laurea ed, attraverso un Esame di Stato, la relativa abilitazione. Le certificazioni della laurea e dell'abilitazione, come pure gli eventuali diplomi di specializzazione sono depositate nella sede dell'Ordine, a disposizione del pubblico.

L'Ordine ha un suo "Codice Deontologico" che contiene le norme di comportamento etico che regolano i rapporti con i cittadini, con le Autorità dello Stato, le istituzioni Sanitarie e tra i Medici stessi, in aggiunta, ovviamente, agli obblighi di legge. All'atto della iscrizione il Medico e l'odontoiatra si impegnano con giuramento ad osservare quanto prescritto dal Codice Deontologico.

L'Ordine è un Ente Pubblico perché ha, essenzialmente tre scopi istituzionali di interesse pubblico:

- 1 - garantire al cittadino la qualità professionale dell'atto medico e la qualità professionale e deontologica dei suoi iscritti;
- 2 - assicurare il mantenimento nel tempo di tale qualità;
- 3 - esercitare il potere disciplinare nei riguardi dei propri iscritti che si rendessero colpevoli di inosservanza del Codice Deontologico.

L'esercizio di questo potere è regolato da una specifica legge e consente all'Ordine di applicare 4 tipi di sanzioni: "avvertimento", "censura", "sospensione" anche per vari mesi, dall'esercizio della professione ed, infine, "radiazione" per mancanze particolarmente gravi; dopo tale sanzione il Medico non può più esercitare.

Nel nostro Ordine sono in corso, attualmente, 15 procedimenti disciplinari il dato è inferiore alla media nazionale.

Comunemente si tende ad avere degli Ordini Professionali una concezione di tipo corporativo, questo non è per l'Ordine dei Medici che, più che al servizio dei Medici è al servizio del cittadino. Se difende la professione e anche perché il cittadino è il primo a risentire di un esercizio abusivo di essa (come spesso avviene in campo odontoiatrico) o di un esercizio poco qualificato di una attività che, avendo a che fare con la salute, ha anche una rilevanza sociale.

In questo mese è stato eletto il nuovo Consiglio dell'Ordine che resterà in carica per i prossimi tre anni. Il programma che si è dato si può compendiare su tre linee d'azione:

- monitorare l'attività delle strutture e delle Istituzioni Sanitarie della Provincia affinché esse mettano i Medici che vi lavorano nella condizione di effettuare nel modo migliore la loro attività;
- sviluppare attraverso l'aggiornamento del Medico l'evoluzione verso una Medicina scientificamente valida;
- promuovere un rapporto medico-paziente che non sia solo tecnico, ma anche umano e personalizzato.

Nella nostra Provincia c'è un buon grado di soddisfazione per l'opera dei medici, sia di medicina generale che ospedalieri. Nel complesso il livello dell'assistenza è buono; la funzionalità e l'organizzazione delle strutture sono in via di miglioramento.

Prof. Filippo Altia
Presidente Ordine dei Medici